

Nasce il Festival Bellandi, largo all'underground

Sette spettacoli dal 9 al 18 aprile all'insegna del linguaggio teatrale sperimentale. Si parte con il pluripremiato "Stasera sono in vena" di Oscar De Summa

di **Katja Casagrande**
PERGINE

Cresce il Bando Residenza Bellandi che diventa **Festival Bellandi**, nuova iniziativa di AriaTeatro, Composto da sette spettacoli, il Festival propone anche una mostra scenografica Spazio Vuoto, dall'idea al bozzetto fino alla realizzazione degli oggetti di scena, e apre uno spazio di condivisione, **Spazio Vivo**, fra pubblico ed artisti per un confronto ed un dialogo che accompagna la visione degli spettacoli. Dal 9 al 18 aprile quindi il teatro e il foyer del Teatro Comunale di Pergine Valsugana si aprono a questa nuova avventura titolata alla memoria di **Riccardo Bellandi**, regista ed artista vicino alla realtà di AriaTeatro. Il Festival si propone quindi di dare spazio a drammaturgie originali o riletture di classici ma vicine ad un linguaggio sperimentale e contemporaneo a cura di artisti e compagnie del panorama underground nazionale. Per questo il palco del teatro di Pergine si trasforma in una sorta di Spazio Off che ospita spettacolo e pubblico, un centinaio di persone a spettacolo. Per l'accesso oltre alla formula dell'abbonamento è stata individuata una scontistica del cinquanta per cento che parte oggi e termina l'1 marzo. Il cartellone inaugura il 9 aprile con il pluripremiato "Stasera sono in vena" di e con **Oscar De Summa**. Lo spettacolo che ha già circuitato decreta la capacità dell'eccellente performer di rendere il suo raccontarsi divertente e spiazzante al contempo. De Summa porta in scena il suo personale vissuto fra momenti di crisi e periodi bui, legati. Si prosegue l'11 aprile con lo spettacolo di **Aida Talliente** "Il vangelo delle



La locandina che accompagna il festival

beatitudini" che ha debuttato proprio in questi giorni al Teatro CSS Friuli Venezia Giulia. Il tema della speranza viene indagato fra interviste e poetiche letterarie attraverso visual art, musica elettronica eseguita live e diapositive. I del Bando Residenza Bellandi, di cui il 12 aprile la possibilità di portare in scena lo spettacolo "Il coro di Babele" di **Claudio Zappalà** sul tema della migrazione sviluppato in collaborazione con **Hotspot Calabria**, terra da cui arrivano gli artisti anche loro migranti per lavoro che intrecciano pensieri e visioni personali con quelle del fenomeno della migrazione globale. Ha invece vinto la residenza di venti giorni al Teatro di Pergine lo spettacolo di **Marco Valerio Montesano**, **Michele Enrico Montesano** e **Francesco Pietrella**, autori ed attori in scena per, "Sul Divano". Si affronta il tema del confronto con il mondo degli adulti

e il rapporto fra noia e quotidianità e guizzo dell'uscita dall'empasse generato. Lo spettacolo debutta quindi il 15 aprile. Nella rilettura di "Madame Bovary" arriva a Pergine il 16 aprile lo spettacolo omonimo di **Luciano Colavero**. Un monologo di **Chiara Favero** in cui tematiche attuali come quella del bisogno di possesso e il rapporto con il desiderio si agganciano alla saggistica come nel caso dei testi di **Baumann** per poi arrivare alla *Madame Bovary* che parla appunto in prima persona. Lo spettacolo è vincitore Stazioni di Emergenza Anno VI. Festival Bellandi si avvia a conclusione con "Noi", work in progress di **Danilo Macrì**, in scena il 17 aprile, ma tutt'ora in rielaborazione per gli agganci continui con i fatti di cronaca nell'analisi storico sociale dell'idea di "populismo". Infine il 18 aprile **Giuseppe Amato** dirige "La Signora Julie" di **Strindberg**.

ECONOMIA

FBK, domani il libro di Franco Modigliani



Domani 27 febbraio, dalle 17.30 alle 19, presso la Fondazione Bruno Kessler di Trento, ci sarà la presentazione del volume di **Franco Modigliani**

"Rischio Italia. L'economia italiana vista dall'America (1970-2003). I «modesti consigli» di un premio Nobel" a cura di **Renato Camurri**. Introduce il direttore di **FBK Christoph Cornelissen**. In dialogo con **Renato Camurri** sarà **Andrea Leonardi** dell'Università di Trento. **Franco Modigliani** non è stato solo uno dei più grandi economisti del Novecento, è stato anche un intellettuale a tutto tondo, interessato alla cultura, all'arte, alla tutela del patrimonio storico e culturale; è stato anche uno strenuo difensore della libertà e dei diritti civili. A partire dagli anni sessanta, per oltre quattro decenni ha guardato alle vicende dello sviluppo economico e alle trasformazioni della società italiana, esercitando un costante ruolo di osservatore critico, pungolando con indipendenza di giudizio sia le istituzioni economiche sia il mondo della politica. Rigore scientifico, intransigenza, difesa del bene comune hanno sempre contraddistinto la sua attività di uomo pubblico.